



ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE ALLA CANDIDATURA
ALLA CARICA DI SINDACO: DESIGNAZIONE N. 2 ASSESSORI E
DESCRIZIONE PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

La sottoscritta Laura Ancona, nata ad Alcamo il 04.07.1984, candidata alla carica di sindaco per l'elezione del consiglio comunale di Castellammare del Golfo che avrà luogo in data 10 giugno 2018, con la lista che si contraddistingue con il contrassegno "idee giuste – Laura Ancona SINDACO" (così rappresentato: simbolo rotondo di colore azzurro; all'interno, in alto scritta di colore bianco con carattere minuscolo: idee; al centro scritta con carattere minuscolo: giuste (g di colore verde acido, i di colore arancione, u di colore rosso, s di colore verde petrolio, t di colore fucsia, e di colore giallo); nella parte inferiore, scritta di colore bianco su tre righe: Laura Ancona SINDACO; in basso segno di colore giallo rappresentante un sorriso stilizzato),

indica quali propri assessori designati i sig.ri:

1. GIANVITO DI BENEDETTO, nato a Erice il 14.06.1984 e residente a Castellammare del Golfo in via Selinunte n. 20
2. GIULIANA MONTICCIOLO, nata a Palermo il 21.04.1988 e residente a Castellammare del Golfo, c/da Bocca della Carrubba n. 88

e presenta il seguente

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

SVILUPPO TURISTICO E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

La creazione di una destinazione turistica significa far sì che il turista scelga il territorio di Castellammare come meta del proprio viaggio o vacanza e non solo, grazie alle attrazioni naturali o artificiali che esso offre. La destinazione deve disporre di tutte le strutture e le infrastrutture necessarie al soggiorno (trasporto, alloggio, ristorazione, attività

ricreative etc.) ma anche di un'adeguata capacità di richiamo emozionale legato alla sua notorietà e alla sua immagine.

Le straordinarie risorse naturalistiche di Castellammare del Golfo consentono di presentarla oltre che come destinazione di tipo balneare, anche sotto altra forma di destinazione turistica, basti pensare alle acque termali, ai parchi naturali, ai sentieri naturalistici. Tutto valorizzato dagli elevati livelli enogastronomia e dalla creazione e mantenimento di elevati standard turistici.

Tutto questo richiede dei passaggi obbligati che sono strutturalmente connessi uno con l'altro: per cui bisogna porre particolare attenzione alla promozione della destinazione, a far conoscere la stessa ai turisti e agli intermediari, migliorare l'accessibilità attraverso lo sviluppo delle infrastrutture e dei trasporti, rafforzare e sviluppare l'offerta esistente tramite un razionale e programmato utilizzo della tassa di soggiorno per la creazione di servizi ed eventi precisamente volti al incrementare il turismo di qualità ed il processo di destagionalizzazione.

Mettere in atto una campagna conoscitiva delle attrattive e organizzare eventi, tenendo conto soprattutto che, oggi più che mai, gli ingredienti più ricercati dal turista sono:

- Ambiente incontaminato
- Comunità locale portatrice di una propria cultura
- Gastronomia specifica e inconfondibile
- Artigianato tipico • Presidi culturali
- Rete di servizi alla persona
- Sensibilità e ospitalità.

Si ritiene indispensabile che la creazione della destinazione Castellammare del Golfo - Scopello, sia portata avanti nell'ottica delle SOSTENIBILITA' cioè creando economia e ricchezza nel lungo periodo in piena integrazione ad altri valori quali l'etica sociale, il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.

La realizzazione di tali obiettivi di crescita economica legata al turismo impone interventi di regolamentazione nonché importanti interventi infrastrutturali e di progettazione.

Fatte queste dovute premesse, si ritiene utile evidenziare alcune priorità che scaturiscono da evidenti criticità, dando nel contempo, quando e dove possibile, dei suggerimenti per la soluzione delle stesse.

La politica turistica della Città sarà nella prospettiva "industriale" del comparto, che sia in grado di capitalizzare il formidabile potenziale; a tal fine la nuova amministrazione promuoverà la creazione del "CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO E SCOPELLO".

Il Consorzio, che non avrà scopo di lucro, svolgerà un'opera di sinergia e coordinamento delle risorse dei singoli soci, alberghi, case vacanze, residence, stabilimenti balneari, agenzie immobiliari, ristoranti, negozi, biglietterie, servizi di autonoleggio e boat service, per il rafforzamento e lo sviluppo delle attività presenti sul territorio di Castellammare del Golfo e Scopello, con l'obiettivo di potenziarne l'immagine turistica in Italia e all'Estero.

Il CONSORZIO registrerà un proprio "marchio" idoneo ad identificare e certificare la qualità del servizio secondo gli standards oggetto di un disciplinare di adesione, e opererà secondo le seguenti linee prioritarie:

1. Studio dei flussi e promozione del turismo e del commercio attraverso la presenza a primarie fiere internazionali del settore, l'organizzazione di eventi e manifestazioni locali di ampio afflusso che servano alla politica di destagionalizzazione del turismo;
2. Promozione del territorio, degli eventi, del Consorzio e delle strutture consorziate tramite una marcata presenza sui social media, e attraverso diversi progetti di web marketing.
4. Gestione diretta di un portale turistico per dare ai turisti un vasta gamma d'informazioni riguardanti il territorio del Golfo di Castellammare, sia per dare visibilità ai nostri soci attraverso diverse formule di inserimento dei propri dati e prodotti aziendali;
5. la gestione di un proprio Centro Informazioni e Prenotazioni attraverso un apposito ufficio aperto tutto l'anno, che gestisca richieste

d'informazioni ed effettua gratuitamente ricerche mirate di strutture ricettive per i turisti.

6. Gestione di un sistema di booking online che sarà fornito gratuitamente ai consorziati.

7. Reperimento di fondi e contributi da parte di Enti Pubblici e Privati per sostenere e rafforzare le proprie attività promozionali.

SCOPELLO

Le recenti dinamiche della proprietà che hanno interessato la Tonnara di Scopello, con le ricadute sull'accesso al sito, impone una non più prorogabile azione politica a tutela di quello che è senza dubbio uno tra i più importanti luoghi della Sicilia conosciuto in tutto il mondo. Scopello con i suoi faraglioni presenta i requisiti ambientali previsti dalla **Convenzione UNESCO**, rappresentando esso un "fenomeno naturale di bellezza e di importanza estetica eccezionale".

La nuova amministrazione castellammarese chiederà al nostro Ministero per i Beni Culturali l'attivazione della procedura prevista dalla Convenzione Unesco per la candidatura del sito quale patrimonio dell'Umanità, ovvero la richiesta di iscrizione nella Tentative List nazionale, con la quale lo Stato segnala al Centro del Patrimonio Mondiale, World Heritage Center-WHC, i beni per i quali intende chiedere l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale.

Cio' consentirà la tutela massima di Scopello, contro le azioni degli speculatori con un cambio di prospettiva giuridica per la rivisitazione del rapporto tra la proprietà della tonnara di Scopello e le esigenze di tutela culturale ed ambientale dell'importante area geografica.

La Convenzione UNESCO comporta Sia pure nel pieno rispetto della sovranità degli stati nei cui territori il patrimonio culturale e naturale [...] e' situato, e senza pregiudicare i diritti di proprietà forniti dalla legislazione nazionale, che gli Stati Parte della Convenzione riconoscano il sito protetto come patrimonio mondiale per la cui protezione tutta la comunità internazionale ha il dovere di cooperare.

SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

E' necessario incentivare, anche attraverso i finanziamenti comunitari, le attività più tradizionali, quali quelle estrattive (prevedendo nuove indagini geologiche), la pesca, l'agricoltura e l'artigianato.

MOBILITA' SOSTENIBILE

E' evidente e viene vissuto ogni estate da ogni singolo cittadino il disagio dovuto all'incremento del traffico e alla carenza di parcheggi attrezzati. E' improrogabile la previsione di un idoneo PUMS, Piano Urbano di Mobilità Sostenibile che porti alla creazione di un sistema urbano dei trasporti che persegua almeno i seguenti obiettivi:

- garantire a tutti cittadini opzioni di trasporto che permettano loro di accedere alle destinazioni ed ai servizi chiave;
- migliorare le condizioni di sicurezza;
- ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, le emissioni di gas serra e i consumi energetici;
- migliorare l'efficienza e l'economicità dei trasporti di persone e merci;
- contribuire a migliorare l'attrattività del territorio e la qualità dell'ambiente urbano e della città in generale a beneficio dei cittadini, dell'economia e della società nel suo insieme.

Senza entrare nel merito tecnico di un PUMS, si ritiene utile evidenziare alcuni suggerimenti:

Ampliamento delle ZTL permanente del Centro Abitato di Castellammare almeno fino alla via Quintino Sella, con direttrici nord-sud individuate nella via Trento e nella via Villa Galante, nonché tutta la zona a nord della via G. Marconi, con regolamentazione oraria degli accessi per carico e scarico merci. Deroga solo per le autovetture delle famiglie residenti e voucher per le strutture ricettive regolarmente classificate.

Efficientamento e potenziamento del parcheggio realizzato alle spalle del cimitero comunale e realizzazione di un percorso pedonale che dallo stesso si dirama fino a raggiungere la statale 187, attraversamento in depressione della stessa e continuazione del percorso pedonale fino a

Largo Petrolo. Individuazione e creazione di ulteriori aree parcheggio nelle zone di ingresso città.

Creazione di un servizio urbano di Bus, possibilmente elettrici o a combustibile alternativo, con percorso lungo le principali vie della città e per la spiaggia Plaja.

Potenziamento dei collegamenti con la baia di Guidaloca, Scopello e Riserva della Zingaro, con aumento del numero di corse giornaliere delle tratte già autorizzate alle compagnie di trasporti locali mediante incentivi derivanti dagli introiti della tassa di soggiorno.

Realizzazione della passeggiata a mare cioè di un percorso pedonale che a partire dal Castello attraversi Cala Petrolo, La Campana, la cala antistante l'Hotel Punta Nord Est fino ad arrivare alla spiaggia Plaja. In questa maniera si doterebbe la città di Castellammare di una serie di calette raggiungibili dai turisti direttamente a piedi e si spalmerebbero i fruitori su più spiagge. Chiaramente questo progetto dovrebbe essere integrato con un più complesso e articolato progetto di recupero architettonico e funzionale del Water Front a partire dalla Cala Marina.

Realizzazione della pista ciclabile e pedonale di collegamento alla Spiaggia Plaja. Detta opera può essere realizzata con il totale apporto dei privati, mediante la vendita di spazi pubblicitari lungo il percorso a ridotto impatto.

Potenziamento e apertura ai turisti dei sentieri da trekking montani all'interno delle zone SIC e ZPS mediante accordo con l'azienda demanio forestale, creando un sistema gestito attraverso App e mediante guide esperte. Oltre il valore prettamente paesaggistico, questi sentieri rappresenterebbero un'opportunità di riscoprire diversi siti di interesse archeologico e culturale (Castello Inici, grotte dell'eremita, abisso dei cocci di Monte Inici, necropoli di Grotticelli etc.). Potrebbero inoltre rappresentare una buona occasione di recupero di antichi fabbricati rurali e bagli da destinare all'accoglienza ed alla offerta enogastronomica.

DEPURATORE e PORTO

E' intollerabile che una meta turistica principalmente di tipo balneare, metta a repentaglio il suo bene più prezioso e cioè il mare, per beghe politico-burocratiche. E' fuori di dubbio l'esigenza immediata di avere non un solo depuratore ma bensì due, il primo al servizio del nucleo abitato e della periferia, il secondo al servizio del territorio che spazia dalla Riserva dello Zingaro a Balata di Baida fino ad arrivare a Fraginesi. E' chiaro che, nell'ottica del rispetto ambientale e paesaggistico, queste infrastrutture dovranno essere totalmente interrato e realizzate secondo le più moderne tecnologie disponibili, essere energeticamente autosufficienti e rappresentare una occasione per produrre economia senza gravare sulle tasche dei cittadini.

Nell'ottica della salvaguardia del mare, nelle more della realizzazione degli impianti di depurazione, si ritiene utile procedere alla verifica della esistenza e funzionalità degli impianti di trattamento dei liquami di tutti i fabbricati disseminati lungo la costa accertando nel contempo che non ci siano scarichi a mare.

In relazione al porto, nonostante i plurimi annunci politici e considerata la "titolarità" dei lavori in capo alla Regione, ciò che si rende necessario affinché lo stesso possa divenire effettivamente operativo, è lo sblocco dei lavori relativi al primo stralcio del progetto.

In questo quadro si pone l'esigenza di intervento per la creazione di una rete fognaria

PIANO REGOLATORE GENERALE

Un PRG per definizione rappresenta lo strumento mediante il quale è regolamentata l'edificazione all'interno del territorio comunale. E' chiaro che un buon piano è senza dubbio un'ottima base di partenza per lo sviluppo socio-economico di un territorio. Al suo interno il PRG contiene una serie di altri strumenti di dettaglio cosiddetti attuativi fra cui a solo titolo di esempio il Piano Parcheggi, il Piano del Verde, il Piano Colore, il Piano per gli Insediamenti Produttivi, il Piano di Zonizzazione Acustica etc. L'attuale PRG del comune di Castellammare del Golfo, risalente al 2004 è non Più conforme alle esigenze di sviluppo attuali.

La revisione del PRG, in linea con le esigenze di salvaguardia ambientale e del territorio e in conformità con quelle che sono le linee guida provenienti dalla UE e dal Comitato di Urbanistica Italiano, dovrebbe limitare fortemente la cementificazione del territorio, privilegiando le proposte di attività produttive a basso impatto ambientale e il recupero del patrimonio edilizio esistente, riducendo le zone di espansione e incrementando le zone di verde agricolo. Per tali ragioni sarebbe opportuno prevedere una serie di Piani di Recupero Urbanistico riguardanti: Bocca della Carrubba, dove l'edificazione selvaggia e l'abusivismo ha trasformato quello che doveva essere il salotto di Castellammare (basti pensare che la prima cosa che si scorge entrando in città dall'autostrada), in una specie di Bronx caratterizzato da disordine urbanistico, carenze strutturali delle opere di urbanizzazione primarie etc. La certificata presenza a meno di 200 metri di profondità di acque termali, dovrebbe suggerire di privilegiare tali zone per lo sviluppo del turismo termale cosa che peraltro allungherebbe la stagione turistica. Le altre zone che dovrebbero essere oggetto di Piani di recupero Urbanistico sono: Fraginesi, Cialuli, Piano Vignazze e la zona dopo i faraglioni fino Mazzo di Sciacca. Il PRG dovrebbe inoltre privilegiare lo strumento dell'Accordo di Programma limitatamente a insediamenti di tipo turistico ricettivi da sottoporre a pubblica approvazione e con vincoli di ricaduta economica e sociale per il territorio (utilizzo di manovalanze locali, impiego nell'attività di una certa percentuale di lavoratori locali, etc.) mediante i quali l'amministrazione comunale può cedere ai privati:

- la variazione degli strumenti urbanistici sotto il profilo degli indici e sotto il profilo delle destinazioni d'uso;
- la variazione delle modalità di realizzazione del progetto attuativo

In cambio i privati possono cedere:

- le aree a standard di legge e gli oneri concessori dovuti;
- le aree in eccedenza rispetto a quelle a standard;
- le opere di valore eccedente rispetto agli oneri concessori;
- servizi di natura collettiva.

Particolare attenzione dovrebbe essere inoltre riposta al centro edificato, in tal senso, nell'ottica del recupero del patrimonio edilizio esistente anche in termini di fattibilità economica, sarebbe opportuno ripermire

la zona del Centro Storico limitando la stessa a quella che era la linea di espansione settecentesca e cioè dalla Cala Marina alla via Quintino Sella con inclusione di tutto il Corso Garibaldi, limitando per tali zone le tipologie di intervento edilizio opportunamente regolamentate dal rispetto di parametri anche estetico-architettonici (tipologia portoni, di inferriate, colori etc.) e permettendo nelle altre zone degli interventi maggiori fino alla demolizione e ricostruzione con riallineamenti verticali e uniformizzazione dello sky-line.

Elementi fondamentali del PRG dovrebbero inoltre essere: l'utilizzo di materiali e tecniche di bioarchitettura, il recupero e l'efficientamento energetico degli edifici e il raggiungimento per gli stessi, in conformità con gli indirizzi UE, del parametro NZEB.

Lo stesso sviluppo di Balata di Baida passa attraverso il necessario adeguamento nel piano regolatore generale.

ZONIZZAZIONE ACUSTICA E LEGALITA'

Un aspetto altrettanto importante riguarda il fenomeno dei rumori e il rispetto della legalità da parte dei motociclisti e automobilisti. L'inquinamento acustico è regolamentato in Italia dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 del 26 ottobre 1995 che ha stabilito i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico; le strategie di azione atte a raggiungere i suddetti obiettivi si sviluppano secondo le finalità della norma sia con attività di "prevenzione ambientale" (classificazione acustica del territorio comunale, valutazioni di impatto acustico) sia con attività di "protezione ambientale" (monitoraggio dei livelli di inquinamento acustico, piani di risanamento). Chiaramente un regolamento deve prevedere al suo interno una serie di norme che regolamentino sia la stessa attività edificatoria con la previsione di periodi dell'anno in cui la stessa deve essere assolutamente vietata ad eccezione di particolari emergenze che l'attività dei locali e infine lo schiamazzo di motorini e autoveicoli.

La legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 obbliga i comuni a richiedere che vengano eseguiti degli studi previsionali per tutte le attività rumorose, ciò succede contestualmente alla dichiarazione di inizio dell'attività, succede sempre più spesso che vengano richieste delle

valutazioni di impatto acustico (V.I.A.) anche per le attività già esistenti dal comune o direttamente da ARPA.

GESTIONE DEI RIFIUTI E ACQUA

Rappresentano uno dei nodi critici da risolvere per un reale sviluppo turistico. Capita a tutti di assistere a spettacoli indecorosi di spazzatura di ogni genere ammassata in prossimità dei cassonetti e anche nei pressi di piccoli refusi stradali; le spiagge vengono pulite in ritardo e non costantemente, le vie del centro storico di Castellammare e del borgo di Scopello sono sporche e lasciate all'incuria, spesso con la vegetazione che prospera là dove fra un mattone e l'altro manca il cemento o dove ci sono mancanze di asfalto. Le strade soprattutto quelle che portano verso le principali spiagge vengono pulite solo a stagione inoltrata etc.

E' necessario il potenziamento della raccolta differenziata reale mediante una propedeutica campagna di informazione e il riconoscimento di incentivi alla popolazione.

All'uopo è necessaria la creazione delle "Isole Ecologiche", correttamente gestite e dotate di sistemi di sorveglianza h24, dove depositare i rifiuti fuori la raccolta porta a porta.

I centri storici siano puliti giornalmente da operatori almeno 18 ore su 24 al giorno. Per tale servizio si potrebbe fare ricorso a progetti mirati di utilità collettiva, agli operatori del servizio civile etc..

Vengano individuati idonei siti da affidare anche alla gestione privata dove collocare impianti di trattamento di sfabbricidi edili da riutilizzare come inerti e impianti per la trasformazione dei rifiuti vegetali da riutilizzare come compost etc.

Analogo discorso di riorganizzazione strutturale merita la gestione e distribuzione dell'acqua in città e nelle contrade. E' noto che Castellammare gode della possibilità di essere autosufficiente dal punto di vista delle risorse idriche. Spesso, se non sempre, i problemi di carenza d'acqua sono dovuti alla rete di distribuzione obsoleta e alla cattiva gestione, ultimamente lasciata anche in mano a qualche privato con tutte le conseguenze immaginabili. Si ritiene opportuna, visto inoltre il fallimento dell'EAS, il passaggio alla gestione diretta comunale, senza alcuna forma di associazione con i comuni vicini, in quanto, oltre a rappresentare una occasione di lavoro per tanti giovani, sarebbe

garantita la continuità del servizio, l'equità dello stesso e un utile per le casse comunali. Nel contempo, vista la disponibilità di fondi europei, è necessario mettere in campo un progetto di ammodernamento della rete e di gestione della stessa.

SPIAGGIA PLAJA

Sono necessari imminenti interventi di riqualificazione della spiaggia Plaja, che, partendo dal rifacimento del marciapiede sul versante opposto al lato mare, in stato tale da rappresentare un costante pericolo, comprendano complessivi interventi sul decoro e sulle situazioni di degrado determinate dai problemi connessi alle "bancarelle abusive", mediante l'individuazione di un'area ad hoc, previa regolarizzazione e creazione di interventi necessari al temporaneo stazionamento.

E' necessario incentivare lo sviluppo dell'attività ricettiva e ricreativa nel rispetto di standard turistici che consentano un incremento economico.

Previsione di bus navetta di collegamento con centro città sia diurno che serale.

SINERGIA PUBBLICO PRIVATO

Crediamo fermamente che la **SINERGIA tra PUBBLICO E PRIVATO** rappresenti il polmone del cambiamento che permetta da un lato di garantire più opere e servizi alla città e dall'altro di implementare l'economia castellammarese. A tal fine va sfruttato il **partenariato pubblico privato**, strumento di collaborazione avente come scopo principale quello di individuare finanziamenti alternativi a quelli tradizionali che coinvolgano i privati nel reperimento delle risorse e nella realizzazione dei progetti, con l'apporto di competenze specifiche e innovative. Il c.d. partenariato contrattuale incentiva forme di cooperazione tra le autorità pubbliche e le imprese, al fine di finanziare la costruzione, il rinnovamento, la manutenzione o la gestione di un'opera o la fornitura di un servizio garantendo in cambio la disponibilità e il suo sfruttamento economico al privato per un periodo determinato in funzione della durata dell'ammortamento dell'investimento o delle modalità di finanziamento fissate. Pertanto, se da un lato la pubblica amministrazione ne ritrae in termini di creazione o gestione di una nuova opera o di un

servizio, il privato si avvantaggia dei ricavi di gestione provenienti dal canone riconosciuto dall'ente concedente, il Comune, e/o di qualsiasi altra forma di contropartita economica ricevuta anche attraverso un introito diretto della gestione del servizio ad utenza esterna.

Il **project financing** consiste nel finanziamento di un progetto idoneo a generare, nella fase di gestione, flussi di cassa sufficienti a rimborsare il debito contratto per la sua realizzazione oltre che a remunerare il capitale di rischio. L'operazione sviluppata tramite il ricorso a una la società di progetto che ha il compito di realizzarlo e gestirlo. (ad es. potrebbe essere il modo per creare nuovi parcheggi).

Il **contratto di disponibilità** con il quale è possibile mettere a disposizione dell'amministrazione una proprietà privata destinata ad esercitare un servizio pubblico a fronte di un corrispettivo.

Il contratto di **concessione di servizi** che permette al privato di gestire un servizio pubblico in maniera efficiente e più all'avanguardia ritraendo l'utilità economica dall'utenza (es. servizio navette)

Il **baratto amministrativo** che permette ai privati di presentare progetti che riguardino la pulizia, il decoro urbano, la manutenzione o l'abbellimento di aree verdi, piazze e strade - ovvero la loro valorizzazione mediante iniziative culturali di vario genere - di recupero o riuso di beni immobili inutilizzabili riconoscendo, come contropartita per la dedizione sociale dei cittadini, riduzioni o esenzioni di tributi. Questo permette una partecipazione attiva del cittadino in un'ottica di recupero del valore del suo impegno.

NUOVO WELFARE COMUNALE

Istituzione dell'assegno annuale di solidarietà familiare

La nuova amministrazione intende cambiare la politica socio-assistenziale con strumenti che garantiscano al contempo l'efficacia dell'azione amministrativa e la dignità della persona e delle famiglie in difficoltà, secondo i recenti dati ISTAT, purtroppo, sempre più numerose.

Alla piaga della povertà, purtroppo, non sfugge la nostra Città, e ciò nonostante essa abbia assistito negli ultimi anni ad un poderoso incremento delle attività commerciali e ricettiva, strumentali soltanto all'arricchimento degli speculatori.

Siffatto fenomeno ha generato emarginazione sociale e culturale allargando la forbice della disuguaglianza, dinamica questa che rischia così la stessa tenuta sociale e democratica della nostra comunità.

Riteniamo, pertanto, che la "mano" dell'amministrazione debba essere ispirata da una politica di livellamento sociale che assicuri alle famiglie risorse in grado di garantire un livello economico accettabile in ragione della presenza nei rispettivi nuclei familiari di soggetti minorenni, la fascia sociale che richiede maggiore attenzione pubblica proprio nella fase in cui essa entra a far parte della società.

Sarà, pertanto, istituito un fondo per l'erogazione di un **assegno annuale di solidarietà alle famiglie** fra i cui componenti vi sono bambini di anni inferiori agli anni 12. - L'assegno di solidarietà alle famiglie è ispirato da un'esigenza di "compensazione" del deficit dei servizi per le madri di minori, (si pensi alla mancanza di asili nido, alla mancata istituzione degli strumenti di integrazione socio-culturale delle classi meno abbienti, alla ghettizzazione di interi quartieri, etc), e svolgerà anche una finalità di protezione della famiglia, il cui contributo per la crescita culturale della comunità appare centrale e imprescindibile. Lo strumento, che non avrà connotazione di sussidio economico, avrà lo scopo di creare una vera e propria sinergia tra comune e famiglie per la crescita delle nuove generazioni; il comune dunque non dispensa elemosina ma diventa un partner delle madri nella conduzione delle famiglie.

Il diritto all'assegno maturerà alla condizione che il reddito del nucleo familiare non superi la soglia indicata dall'approvando regolamento e sarà parametrato per ognuno dei figli minori presenti nel nucleo familiare.

La copertura finanziaria dell'istituendo fondo sarà garantita con una seria lotta all'evasione dei tributi locali e con la razionalizzazione della spesa pubblica, e ciò nell'ottica di una maggiore equità della distribuzione della ricchezza.

Il livello di civiltà di una popolazione si misura anche e soprattutto, dal grado di felicità e di integrazione dei suoi membri all'interno di un contesto di attività utili ed edificanti.

Occorre dare concretizzazione al principio di sussidiarietà, per cui la politica sociale deve tendere a valorizzare la "**cittadinanza attiva**" (associazionismo, volontariato e Onlus) che dovranno essere messe in rete per un migliore coordinamento con la P.A. che dovrà mettere al centro delle proprie attività:

- La prevenzione, con lo studio per la realizzazione di campagne di sensibilizzazione per la legalità, contro la lotta alla discriminazione e la prevenzione dalle dipendenze e la dispersione scolastica tramite attività scolastiche ed extrascolastiche, che prevedono il coinvolgimento di associazioni, Onlus e personale qualificato.
- I diritti del cittadino e della relativa assistenza burocratica, con l'istituzione di uno **sportello unificato**, con particolare attenzione a giovani, anziani, donne in difficoltà, diversamente abili ed extracomunitari.
- L'efficienza, monitorando i servizi socio sanitari e socio assistenziali già esistenti o implementandoli ove assenti, instaurando dei tavoli di confronto e collaborazione con le associazioni, le Onlus, il consultorio, il Distretto Socio Sanitario, n. 55, i responsabili delle case famiglia, il centro diurno anziani e minori diversamente abili.
- Il sostegno sociale, laddove sussistano casi di accertata indigenza.
- Esenzione della TASI e della TARI ai disoccupati e alle famiglie disagiate e famiglie con a carico familiari diversamente abili.

Il taxi sociale.

I destinatari del servizio taxi sono: minori, purché regolarmente accompagnati da coloro che ne esercitano la potestà, anziani e adulti in situazioni di disagio, non autosufficienti o parzialmente sufficienti. Sono escluse dal servizio le persone che necessitano durante il trasporto di particolare assistenza medico-sanitaria, gli anziani e i disabili non deambulanti o affetti da patologia tali da rendere opportuno il trasporto a mezzo ambulanza o auto-medica.

Il servizio si svolgerà per le seguenti finalità:

- Trasporto presso presidi sanitari, per esami di laboratorio, visite mediche specialistiche, cure fisiche e/o riabilitative, visite mediche generiche.
- Accompagnamento a uffici e servizi per il disbrigo di pratiche di accertata utilità sociale (esempio: INPS, INAIL, patronati, uffici bancari-postali).

- Attività di Segretariato Sociale per lo svolgimento di altri servizi per conto dell'utenza, quali prenotazioni, ritiro ricette, rinnovo ticket sanitario).
- Accompagnamento a centri diurni, sociali etc.
- Attività di socializzazione direttamente gestite dall'Ente ovvero da progetti patrocinati dallo stesso.

Diritti e pari opportunità

Intendiamo impegnarci come Amministrazione Comunale ad adottare delibere volte ad eliminare le discriminazioni e le disparità di trattamento nei settori di competenza della medesima attraverso:

- Figli e famiglia: desideriamo aumentare il sostegno alle famiglie realizzando innanzitutto l'asilo nido comunale dotato di mensa e tempo pomeridiano, realizzare un centro comunale per l'infanzia, destinato ai bambini e ragazzi, per attività educative, sociali e ricreative.
- Previsione di aiuto a chi si trova in difficoltà economica (lavori socialmente utili, servizio di mensa e dormitorio).
- Testamento biologico: proponiamo l'istituzione di un registro comunale.
- Sala del Commiato: costituzione di un luogo di dignità civile, grande segno di civiltà e di rispetto per le idee di tutti, dove i cittadini di diverse culture e fedi religiose avranno la possibilità di accogliere i propri defunti presso uno spazio dedicato all'estremo saluto, messo a disposizione dal Comune per lo svolgimento delle relative cerimonie funerarie o esequie laiche.

Diverse abilità e disagio sociale: La Città Accessibile

Ci impegniamo a creare le condizioni per migliorare la qualità di vita dei Diversamente Abili, conoscendo le patologie riscontrate e favorendo una vita indipendente e/o la piena partecipazione alla società, attraverso:

- Studio e promozione di una rete di aiuto reciproco tra cittadini prendendo atto delle diverse realtà e una mirata programmazione di attività necessarie o proponibili.
- Miglioramento dei servizi e delle strutture diurne di accoglienza con attenzione specifica alle case famiglia e alla mobilità.
- **Predisposizione di un Piano Comunale delle attività motorie per tutte le diverse abilità, attraverso convenzioni con strutture private convenzionate.**

- Inserimento lavorativo dei diversamente abili nei progetti di pubblica utilità. Sarà fondamentale implementare i servizi di supporto alla socializzazione e all'inclusione sociale dei diversamente abili tramite inserimenti lavorativi protetti e proseguendo le attività già in essere in collaborazione con associazioni di volontariato e le Onlus che hanno come statuto il miglioramento della qualità della vita delle persone portatrici di disabilità e delle loro famiglie.

Vogliamo dare completamento a tutte quelle idee non del tutto sviluppate, nonostante la presenza di un piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per la realizzazione di una "**Città accessibile**", allo scopo di poter mettere in evidenza quanto la città può mettere a disposizione del disabile e di quelle fasce di popolazione che necessitano di maggiore attenzione. Tutto ciò a partire dal concetto fondamentale sancito dall'art. 3 della nostra Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, condizioni personali e sociali".

I giovani

L'Amministrazione Comunale deve investire sulle nuove generazioni e dare loro i mezzi per diventare parte attiva della società facilitando l'ingresso nel mondo del lavoro con promozione di incontri con le aziende del territorio (in particolare per studenti dell'ultimo anno delle superiori). A tal fine ci impegniamo a creare in sinergia con le realtà già presenti sul territorio e con i soggetti interessati, centri di aggregazione giovanile.

Donne in difficoltà

L'Amministrazione Comunale si farà carico per finanziare tutti gli Interventi per il sostegno alle donne in difficoltà promuovendo e attivando tutte le procedure volti ad assicurare i servizi destinati alle donne in difficoltà, al fine di:

- Favorire e migliorare l'accesso e la partecipazione nel mondo del lavoro delle donne in situazione di disagio.
- Sostenere le donne che partoriscono in povertà o in solitudine.
- Aiutare le donne che subiscono violenza psicologica e fisica.
- Tutelare le donne costrette a prostituirsi o ridotte in schiavitù.

Grandi Età

Vogliamo pensare alle **Grandi Età** come risorse per la collettività poiché, dopo il congedo dal lavoro, le persone hanno ancora molto da condividere e devono essere messe nelle condizioni di poterlo fare. Vorremmo pertanto creare un sistema consolidato che definisca una pluralità di interventi, la cui finalità principale dovrà essere l'educazione all'invecchiamento, l'interazione col mondo della cultura e del sociale.

Ci proponiamo quindi di rendere tutto ciò fattibile mediante:

- La **"Banca della Memoria"**: raccolta di testimonianze di vita quotidiana in forma scritta o video, con particolare rilevanza ad arti, mestieri e tradizioni popolari.
- Creazione di piccoli **"Orti Urbani"**, organizzati su terreni di proprietà comunale, destinati ai cittadini interessati e ad uso familiare.
- **"Università della Terza Età"**, finalizzata anche, e soprattutto, all'insegnamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie (Computer e Internet) e dei nuovi mezzi di comunicazione Web.
- Valorizzazione del volontariato civico attraverso la creazione ed il mantenimento della figura del "nonno vigile" e del "piedibus" per i bambini delle scuole primarie.
- Centri di aggregazione della terza età dislocati in più quartieri.

Socio - Sanitario

- Attenzione alle problematiche della popolazione anziana e con disagio sociale, con precise risposte alle esigenze socio-sanitarie.
- Convenzione con le Associazioni di Volontariato e le Onlus provvisti delle relative iscrizioni comunali, regionali, provinciali e nazionali per la gestione dei servizi socio-assistenziali.
- Creazione e mantenimento di un ambulatorio medico comunale in collaborazione con i medici di famiglia operanti sul territorio e la creazione di una farmacia comunale con la possibilità di realizzare un dispensario di medicinali presso lo studio stesso.
- Attivazione di un servizio infermieristico.

Lavoro da creare e da recuperare

Crisi e difficoltà economica sembrano sempre più essere i problemi che tengono ingessata la popolazione residente su più livelli. In questo senso

L'Amministrazione Comunale dovrà farsi carico da una parte di operazioni capaci di recuperare posti sul mercato del lavoro per quanti sono difficilmente ricollocabili e dall'altra favorire l'insediamento di realtà capaci di crearne nuovi. Per quanto riguarda il primo punto l'Amministrazione Comunale potrà creare un protocollo d'intesa con le parti sociali e datoriali locali e della provincia per promuovere nel territorio Castellammarese una politica capace di prevedere una graduale manovra di sgravi per le aziende che inseriscono nel proprio organico lavoratori residenti che, negli anni, hanno perso occupazione e che si trovano sotto regime di ammortizzatori sociali. In parallelo l'Ente, oltre che favorire e attrarre investimenti produttivi, dovrà utilizzare i canali della progettazione regionale ed europea per promuovere al massimo, nell'ambito territoriale locale, la nascita di start-up che ad oggi godono di particolari regimi di favore per investimenti mirati. Sempre in ottica di creare agevolazioni per quanti si trovano in stato di difficoltà saranno inoltre previste misure di agevolazione per le famiglie che, rimanendo escluse dai percorsi previsti per le borse di studio, decideranno di iscrivere i propri figli presso le università. Un sistema virtuoso, questo, che se da una parte prevede investimenti e apparente riduzione di flussi di cassa per il Comune, dall'altra genera risparmi in termini di assistenza sociale con maggiori e conseguenti benefici per l'intera realtà territoriale.

Una spinta che parte dal sociale

Contrasto della povertà e sostegno alle fasce sociali più deboli ivi inclusi bambini, anziani, donne oggetti di violenze, disoccupati e lavoratori in cassa integrazione saranno le priorità della prossima Amministrazione. Molte le attività da potenziare a cominciare dai servizi domiciliari di prossimità e di integrazione per ridurre l'isolamento delle persone a maggior rischio di esclusione sociale con particolare riferimento agli anziani ai disabili ed alle donne in difficoltà. Tra le priorità dell'Ente quella della creazione di un punto di accesso comunale alle prestazioni socio sanitarie e socio assistenziali integrato con i servizi presenti sul territorio provinciale per garantire le persone più deboli e in difficoltà rispondendo alle loro esigenze e garantendo la loro dignità. Nell'ottica del rilancio del settore servirà poi dare risposte mirate e personalizzate per garantire l'autonomia personale e in parallelo sarà necessario tutelare l'infanzia e l'adolescenza attraverso il potenziamento di misure di supporto alle

famiglie in difficoltà. **Faro** dell'azione amministrativa dovrà essere quello dell'integrazione attiva che punta a dare dignità a quanti si trovano in stato di necessità e in questo senso è importante creare misure di intervento da corrispondere con il coinvolgimento alla vita sociale dell'utente che troppo spesso viene oscurato da una politica assistenzialista che risulta dannosa salvo i casi strettamente necessari. Importante anche l'azione da mettere in campo in favore di minori e donne in stato di necessità e protezione promuovendo il ruolo del Comune con azioni volte a favorire l'insediamento di **strutture dedicate**. Attenzione massima sarà posta anche nella gestione di progetti virtuosi per il recupero di giovani e meno giovani inseriti in percorsi di recupero legati all'uso e all'abuso di sostanze stupefacenti. Alla base dell'impostazione del settore, che sostanzialmente coinvolge tutti gli uffici del Comune, dovrà passare poi il concetto di **premieria** in termini di risorse, impegno, investimenti, sostegno materiale, morale, formativo ed economico a tutte quelle organizzazioni, profit e non profit, che possono dimostrare di produrre il maggiore impatto sociale a fronte dell'input minore. Dovrà essere valutato il contesto generale e non quello particolare e questo mettendo al centro la persona e l'impatto che genera nel quotidiano. Con tale ottica il Comune dovrà farsi portatore dell'interesse dei residenti anche nella pianificazione dell'offerta dei servizi medici di genere. In questo senso l'Ente si farà promotore della possibilità di mettere a disposizione spazi pubblici per favorire l'apertura di poliambulatori capaci di offrire servizi a 360 gradi e, nel contempo, di difendere l'offerta medica territoriale facendo valere con Asp e Regione Sicilia la necessità del mantenimento della continuità ambulatoriale nell'intera area comunale senza rischiare tagli e impoverimento dell'area interessata. La prossima Amministrazione dovrà poi essere capace di ascoltare i più giovani e aiutare i più anziani riportando i centri dedicati alla loro vocazione originaria di soggetti deputati alla promozione dell'invecchiamento attivo della popolazione e della solidarietà intergenerazionale, favorendo occasioni di scambio, attività e momenti che possano permettere all'anziano non solo di mettere a frutto le conoscenze e le competenze acquisite nella vita, ma anche di imparare cose nuove, stabilire nuove relazioni, inventarsi nuove forme di impegno civile. Allo stesso modo andranno rilanciate e create nuove occasioni di

aggregazione giovanile e favorita la creazione di nuovi spazi fisici, psicologici e sociali dove adolescenti e giovani **menti in formazione** possano esprimere ed esprimersi, giocare e divertirsi, leggere e studiare, confrontarsi, suonare e respirare musica, imparare ad amare e apprezzare l'arte in tutte le sue forme, praticare lo sport e guardarsi nel volto per imparare a convivere.

Un tema trasversale ma di fondamentale importanza è quello della riorganizzazione per settori dei servizi sociali e socio sanitari territoriali con la presenza di due figure professionali indispensabili per rilanciare un settore sensibile ed essenziale per quella fascia di cittadinanza comunale debole:

- **Coordinatore Sociale Unico.** Si ritiene che tale nuovo modello, basato sui settori ma che preserva e valorizza i risultati meglio si adatti ai bisogni e alle problematiche sociali e socio sanitarie che più si armonizzi con le istanze provenienti dalla progettazione distrettuale, regionale, nazionale ed europea (lavoro per progetti).
- **Il Case Manager.** E un professionista con approfondite conoscenze di assistenza, di dinamiche organizzative, di finanza e risorse comunitarie, regionali e distrettuali. che fornisce e/o coordina i Servizi Sociali, per una gestione di un target di popolazione divisa a fascia di utenti, creando un modello unico di assistenza centrato sul singolo utente, garantendo la continuità delle richieste.

Informazione e prevenzione sanitaria. Continuare a promuovere attività di informazione e prevenzione per le diverse fasce di età, attraverso incontri pubblici, screening della popolazione, incontri nelle scuole (prevenzione dei comportamenti a rischio: sessualità, pericoli dovuti all'abuso di alcole e sostanze stupefacenti).

Sportello "Badanti": Promuovere iniziative che favoriscano il reperimento e l'utilizzo di operatori socio assistenziali formati e "qualitativamente" validi (es. elenco certificato di Baby-Sitter, assistenti familiari/badanti).

Sostegno agli alunni diversamente Abili: Migliorare l'assistenza scolastica degli alunni diversamente abili, ricercando una adeguata sostenibilità economica attraverso la corretta ripartizione delle competenze tra comune e istituzioni scolastiche, ricercando anche l'apporto di famiglie, associazionismo, volontariato e Onlus.

Informatizzazione dei servizi sociali- Sportelli Sociali

La richiesta di un progetto di informatizzazione dei servizi sociali del Comune di Castellammare del Golfo basato sul sistema informativo quale strumento di gestione trasversale per target dei servizi, potrebbe attuarsi con l'apertura degli **Sportelli Sociali**. Si tratta di un progetto innovativo che ha come obiettivo l'informatizzazione secondo un percorso graduale, contestuale al processo riorganizzazione dei servizi. In questa maniera sarebbe possibile informatizzare le parti del nuovo modello organizzativo che si potrebbe progressivamente consolidare senza dover aspettare la conclusione di tutto il percorso. Le principali motivazioni che dovrebbero portare all'avvio del progetto sono da ricondurre alla necessità di:

- Avere dati affidabili di sintesi sul funzionamento dei servizi (es. utenti in carico, contributi assistenziali, minori, anziani in struttura ecc...).
- Procedere ad una gestione unitaria e trasversale dei servizi.
- Informatizzare il colloquio con gli altri soggetti della rete per migliorare l'efficienza della gestione. avere dati affidabili di sintesi sul funzionamento dei servizi.
- Procedere ad una gestione unitaria e trasversale dei servizi.

Immigrazione

Sicuramente e indipendentemente dalla nostra volontà, il fenomeno dell'immigrazione continuerà a tendere alla crescita. Per questo siamo convinti che una corretta inclusione sociale sia alla base dello sviluppo equilibrato della nostra società e, più nello specifico, della nostra comunità. Per questi motivi, nell'ambito comunale, dovremo considerare l'attivazione di servizi che consentano il corretto inserimento di persone straniere nel nostro contesto sociale. Ciò verrà attuato a partire dai corsi di lingua per l'ingresso nel mondo del lavoro proseguendo fino all'impiego di **mediatori culturali** nei contesti dove l'attività dei servizi sociali lo riterrà necessario.

ANIMAL FRIENDLY

E' necessario provvedere alla reazione di una struttura pubblica per il ricovero di animali. Nuovi servizi e nuova strategia antirandagismo anche istituendo un servizio sovracomunale di vigilanza ambientale ed eco-

zoofila, comprendente i comuni limitrofi. Occorre promuovere ulteriormente campagne di sterilizzazione degli animali di affezione, ed avviare un Ufficio per la tutela dei diritti degli animali

LOTTA ALLA CORRUZIONE e ALLA MAFIA.

POLITICA PER LA NEUTRALIZZAZIONE DEL LAVORO NERO

In questi anni è stato sottovalutato e "Snobbato" il fenomeno della corruzione e della presenza delle mafie nel tessuto economico e produttivo della città, ne è prova il numero sempre più in crescita delle inchieste antimafia che colpiscono la città, e che hanno condotto l'azione dello Stato alla cattura di importanti criminali e alla confisca dei rispettivi patrimoni.

Di fronte all'imponente azione dello Stato, il Comune ha minimizzato il proprio ruolo in quello che deve essere un "sistema integrato" su più livelli della lotta alla criminalità economica ed organizzata.

Sicché, per combattere e ostacolare la diffusione delle mafie nella città è necessario rendere "**visibile**" l'impegno dell'Amministrazione comunale contro le infiltrazioni e il radicamento della criminalità organizzata.

E' necessario cambiare il metodo: il Comune diventa, così, protagonista e non più mero osservatore della lotta alle mafie e alla corruzione.

La nuova amministrazione comunale istituirà un apposito ufficio con il compito di coordinare e attivare specifiche politiche per la legalità; di monitorare sui passaggi di proprietà delle imprese che entrano in relazione con il comune; di controllo avanzato nell'ambito delle gare di appalto; di valorizzazione dei beni sequestrati alle mafie.

Siffatta azione sarà da affiancare alla promozione di una cultura antimafia nella nostra città da portare avanti attraverso progetti educativi nelle scuole, eventi culturali e con la costruzione di reti civiche con le associazioni di volontariato, le imprese, le parrocchie, le scuole e i sindacati.

In stretto rapporto con il tema della lotta alle mafie c'è il lavoro sulla prevenzione dell'usura che deve essere rafforzato per non lasciare alcun negoziante solo.

Ma, la lotta alle mafie riteniamo si faccia anche con la cultura della

legalità in tutti i settori della società, primo fra tutti quello del mercato del lavoro.

La nuova amministrazione opererà una politica di volta a contrastare il lavoro nero, piaga questa che offende e mortifica la dignità dell'uomo per l'arricchimento di qualcuno senza scrupoli.

All'uopo sarà predisposto non solo un sistema di controllo preventivo delle aziende che entrano in relazione con il comune non solo nella fornitura di beni e servizi, ma anche con richieste di autorizzazioni o concessioni del suolo pubblico.

Il comune per la politica che svolgerà per la lotta al fenomeno si riterrà persona offesa in tutti i casi in cui dovessero emergere violazioni da parte delle aziende, con le conseguenziali azioni di natura risarcitoria e revoca di ogni permesso o autorizzazione.

Alla fine di ogni anno sarà redatta una relazione sull'attività svolta e sulla dimensione del fenomeno,

SCUOLA E SPORT

Occorre stabilire forme di collaborazione stabili e pluriennali con le Autorità Scolastiche e le scuole, nell'organizzazione di attività tese alla promozione della cultura della legalità e della tolleranza, avuto riguardo anche al fenomeno del bullismo sempre più allarmante.

Creazione di nuovi percorsi che mettano in relazione gli studenti delle scuole superiori con il mercato del lavoro e la società attraverso, anche, una più incisiva integrazione dell'attività didattica con il tessuto culturale e l'associazionismo cittadino.

In questo quadro dovrà tornare ad operare la consulta giovanile e dovranno essere sostenute le associazioni sportive che operano in rapporto con la scuola realizzando interventi integrati.

La nuova amministrazione intende sviluppare una più incisiva collaborazione con le società sportive di ogni disciplina, valorizzandone i relativi progetti anche in un'ottica di maggiore diffusione della cultura dello sport e di promozione del territorio.

Castellammare lì, 15.05.2018

.....

Laura Ancona